



Prot. N.

Agliaana, 14/09/2022

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio di Istituto

Ai genitori

Agli Studenti

Al personale ATA

ATTO DI INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2022-2025)

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.



Sommario

Premessa	4
Progettazione curricolare	7
Ampliamento dell'Offerta Formativa e obiettivi/percorsi formativi	8
Successo formativo e inclusione	9
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	9
Orientamento/continuità	10
Autovalutazione di istituto	10
Progettazione organizzativa/didattica	10
Formazione e sicurezza	11
Formazione/aggiornamento del personale docente	11
Formazione del personale ATA	12
Adozione libri di testo	13
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	13
Organico di potenziamento	13
Piano di Miglioramento	14
Piano Nazionale Scuola digitale	14
Scelte di gestione e amministrazione	15
Comunicazioni finali	16



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 1 del D.lgs 59/98 con il quale si affidano al DS compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- VISTA** la legge 107/2015 del 13/07/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega al governo per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTA** la legge 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare gli artt. 4 e 6;
- VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, c. 14 della Legge 107/2015;
- VISTI** i commi 12 e 17 della l. 107/2015 “le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento il piano triennale dell'offerta formativa” – “le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa”;
- VISTO** il D.lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del TU n. 297/94;
- VISTO** il D.P.R. 88/2010 sul riordino degli istituti tecnici;
- VISTO** il D.P.R. 87/2010 sul riordino dei Licei;
- VISTO** il decreto legislativo 13/2013 che indica le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea;
- VISTO** Il DM 39/2020 concernente la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- VISTO** Il DM 257 del 06/08/2021, Adozione del “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022”;
- VISTO** l'Allegato 1 al DM n. 89 del 07/08/2020, recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;
- VISTO** l'Allegato 1 al DM 35/2020, concernente le “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- VISTI** il PTOF dell'Istituto, il RAV e il PdM;
- VISTO** l'Atto di indirizzo politico istituzionale, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022, allegato al DM 281 del 15/09/2021;



- CONSIDERATO** che il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole autonome adottano;
- PRESO ATTO** che le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'a.s. precedente il triennio di riferimento il PTOF che deve essere elaborato dal collegio docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;
- TENUTO CONTO**
- dei regolamenti e delle linee guida degli istituti tecnici e professionali
 - delle Indicazioni Nazionali per i Licei
 - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento;
- PREMESSO CHE** l'emanazione del presente atto di indirizzo ha, quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del collegio dei Docenti, “organo tecnico-professionale”, in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli;
- PREMESSO CHE** nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica e in continuità con azioni e processi avviati nel triennio precedente, il collegio dei docenti è chiamato a predisporre il Piano per il triennio 2022-2025.

EMANA

il seguente Atto di indirizzo

Premessa

In via prioritaria si ritiene di confermare tutte le indicazioni fornite in precedenza (a.s. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022) per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) relativo al triennio 2022-2025, compatibilmente e con i dovuti adattamenti e integrazioni dettati dai processi di innovazione del Sistema nazionale di istruzione e formazione in atto. Il PTOF va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma anche come programma, in sé esaustivo e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, L'Istituto Tecnico “Aldo Capitini” garantisce l'esercizio del diritto di studentesse e studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

“Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Si precisa che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto Superiore “A. Capitini”, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello



operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad elaborare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente, in considerazione del fatto che si tratta di uno strumento dinamico e aperto la cui elaborazione deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a Vision e Mission condivise e dichiarate per il Triennio 2022/2025, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola, fermi gli obiettivi di ammodernamento e strutturazione delle procedure di pianificazione condivisa avviati nei decorsi anni scolastici. Infatti all'interno dell'Istituto Superiore "A. Capitini" sono presenti diversi indirizzi di studio e si ritiene fondamentale adottare un orientamento unitario per progettare, pianificare e organizzare tutti gli interventi necessari, in modo sistematico e coerente. Con il presente atto di indirizzo, si ritiene essenziale far convergere le diverse professionalità e progettualità verso un obiettivo comune, ovvero garantire la maggior qualità, efficacia ed efficienza dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto, per far sì che tutte le attività e progettualità deliberate siano coerenti fra di loro e in linea con il profilo culturale, educativo e professionale dell'istituto medesimo.

A tal fine si ritiene dunque prioritario nella Vision dell'organizzazione scolastica:

- considerare la scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche al fine di creare un patrimonio comune in una prospettiva di miglioramento continuo;
- collocare l'apprendimento al centro del processo formativo, per attuare le scelte di tipo educativo e didattico;
- considerare le criticità come punti di partenza per la ricerca di soluzioni innovative o di nuove opportunità, individuando strategie e azioni concrete, coerenti e sostenibili, in linea con gli obiettivi di crescita dell'Agenda 2030 ONU.

Ai fini dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle nuove priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV), così come ridefiniti in seguito al diffondersi della pandemia da COVID-19, per rispondere alle rinnovate esigenze dell'utenza.
- l'elaborazione del P.T.O.F., inoltre, deve tener conto dell'Atto di indirizzo politico per il 2022, con cui il Ministero intende promuovere la sperimentazione e diffusione di nuove metodologie didattiche per il superamento del modello trasmissivo e favorire una didattica per competenze, volta alla personalizzazione dei processi di apprendimento. Inoltre, occorre proseguire con lo sviluppo delle competenze tecnologiche finalizzate all'integrazione delle tecnologie nella didattica e la transizione digitale della scuola, a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) a cui deve collegarsi la nuova pianificazione del PNRR.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione



condivisa della scuola e il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, anche rispetto al nuovo insegnamento trasversale di Educazione Civica.

In considerazione di quanto premesso il PTOF dovrà, pertanto, includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante i diversi indirizzi di studio;
- il curriculum e le modalità di insegnamento dell'educazione civica;
- il mantenimento della strutturazione delle attività di eventuale Didattica Digitale Integrata (DDI);
- le attività progettuali (con particolare riguardo per quelle cui verrà destinato il personale di potenziamento), compreso il piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- il piano programmatico dei PCTO;
- la pianificazione di azioni formative volte a realizzare un sistema di istruzione più innovativo e inclusivo, capace di cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali.
- i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline e del comportamento, compresi quelli relativi all'attribuzione del credito scolastico;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7, dalla lettera “a” alla lettera “s”;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12 e decreto 188 del 21 giugno 2021 istitutivo della formazione sull'inclusione con la relativa nota applicativa MIUR del 06.09.2021, sulla Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021) e il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Inoltre il PTOF dovrà esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si ritengono priorità del PTOF:



- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- il potenziamento delle competenze tecniche, digitali, matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali nella didattica e delle attività di laboratorio;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, della povertà educativa, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con background migratorio, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- l'aumento progressivo del ricorso agli strumenti didattico-laboratoriali disponibili, necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e sviluppo delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da custodire, prescindendo dallo stato di emergenza pandemica che ha caratterizzato gli ultimi anni, e per l'inclusione degli alunni con disabilità;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, la condivisione e lo scambio di informazioni e la de-materializzazione, per rendere effettivo il processo di digitalizzazione.

Per rispondere a queste finalità e in considerazione della vision e della mission che caratterizzano le attività e le scelte di gestione e amministrazione in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia ed efficienza, rendicontazione sociale, oltre che in coerenza con le finalità e il profilo dell'Istituto Tecnico Economico, il Dirigente Scolastico, ai fini dell'elaborazione del PTOF 2022-2025, individua e assegna al Collegio, quale Organo tecnico-professionale, le seguenti aree di priorità:

Progettazione curriculare

Dovrà essere prevista, in ottemperanza alle linee guida degli istituti Tecnici e alle indicazioni nazionali per i Licei, la programmazione per competenze e la valutazione finalizzate all'autovalutazione consapevole e allo sviluppo di competenze che consentano di affrontare in



modo sicuro e proficuo l'Esame di Stato, oltre che un agevole inserimento nel mondo del lavoro e un maturo esercizio della cittadinanza attiva.

Dovrà essere previsto il potenziamento della flessibilità didattica e dell'Autonomia previste dai regolamenti degli Istituti Tecnici e dei Licei, al fine di consolidare o, eventualmente, ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Occorrerà garantire l'Unitarietà del sapere, oltre che la congruenza e l'efficacia dell'offerta formativa, assicurando coerenza ed equilibrio tra le scelte curriculari, le attività di recupero/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si dovranno promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali, che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto, altresì, dei livelli di apprendimento maturati dagli alunni e dei risultati delle rilevazioni Invalsi relative al precedente a.s., con particolare riferimento alle discipline che alla fine dello scorso anno scolastico hanno registrato maggiori valutazioni insufficienti (matematica, lingue straniere, economia aziendale, Diritto ed Economia Politica), finalizzando gli interventi alla progressiva riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.

La dispersione scolastica, intesa nelle sue variegate manifestazioni (sospensioni del giudizio, ripetenze, trasferimenti presso altre scuole, abbandoni), rappresenta un indicatore privilegiato della qualità dell'Offerta Formativa in termini di inclusività, accoglienza, promozione e sostegno degli stili individuali di apprendimento (riduzione progressiva delle ripetenze, nell'arco del triennio di riferimento, di almeno il 5%). Le scelte educative e didattiche dovranno identificare approcci metodologici, strategie didattiche, attività curriculari ed extra-curriculari, percorsi personalizzati che supportino la motivazione, lo studio e la ricerca. A tal proposito, sarà fondamentale anche la messa a sistema di criteri e pratiche valutative che mirino alla valorizzazione e promozione della valutazione come strumento di miglioramento individuale e collettivo, volta al riconoscimento delle criticità, ma anche delle eccellenze, seguendo standard condivisi e trasparenti. Altrettanto fondamentale sarà, inoltre, una più funzionale organizzazione e gestione dei dipartimenti, quali articolazioni del Collegio dei Docenti, e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli ambienti di apprendimento che, da una parte valorizzi le risorse professionali disponibili, e dall'altra promuova lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti attraverso i significativi apporti delle singole discipline.

Ampliamento dell'Offerta Formativa e obiettivi/percorsi formativi

(anche in rete e in accordo con soggetti esterni)

- *Valorizzazione e potenziamento* delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L2 e alle lingue straniere con percorsi di certificazione linguistica;
- *Realizzazione di iniziative in ambito sportivo* quali occasioni privilegiate per uno scambio tra pari e una crescita sana;
- *Sviluppo* delle competenze digitali, metodologiche, laboratoriali (percorsi di certificazione informatica (ICDL), incremento delle attività laboratoriali nelle discipline di indirizzo, ...);



- *Potenziamento* delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
- *Partecipazione* alle iniziative PON ed Erasmus Plus per implementare l'offerta formativa, agevolare la formazione dei docenti e favorire l'internazionalizzazione della scuola;
- *Percorsi formativi di eccellenza* in ambito matematico, tecnico e linguistico (soggiorni studio, scambi, concorsi, ...);
- *Sviluppo* delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione ambientale, civica e interculturale, alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, in ottemperanza alle nuove previsioni normative di introduzione in ordinamento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (L.92/2019; DM 35/2020).
- *incrementare la competenza chiave di "Consapevolezza ed espressione culturale"*, con riguardo alle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 60/2017 e nel DPCM 30/12/2017 (Piano triennale delle arti), come risposta agli obiettivi regionali posti dall'USR Toscana.
- *Pianificare gli investimenti del PNRR*, definendo le nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM

Successo formativo e inclusione

La progettazione Didattica dovrà essere orientata all'inclusione e finalizzata al successo formativo di tutti gli alunni, attraverso:

definizione di azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di educazione alle pari opportunità, di prevenzione della violenza di genere, di prevenzione del disagio, di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, di lotta al bullismo e al cyberbullismo, anche mediante l'uso, nelle classi del biennio, di metodologie innovative (teatro, musica, peer tutoring, etc.), di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del curriculum, sia integrando attività oltre l'orario curricolare. Percorsi didattici personalizzati e individualizzati, sostegno linguistico per gli alunni con background migratorio, progetti di sostegno allo studio e peer education per il recupero delle carenze e del debito formativo, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'elaborazione di un puntuale *Piano per l'Inclusione* di Istituto.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

I percorsi per l'orientamento e lo sviluppo di competenze trasversali costituiscono parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti. In considerazione delle Direttive che istituzionalizzano i percorsi di alternanza scuola-lavoro (oggi PCTO), si individuano le seguenti linee orientative:

- Ipotesi di interazioni e di relazioni tra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
- Promozione di "spirito di iniziativa e imprenditorialità", competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Redazione di un piano programmatico di PCTO, indirizzato ai Consigli di Classe che ne stimoli la progettualità anche attraverso la predisposizione di prove esperte;
- Integrazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (Art. 1, Commi 33 e 35 della legge 107/2015);
- Predisposizione e redazione del curriculum dello studente, anche a cura degli studenti medesimi, in vista della valutazione delle competenze alla fine del corso di studi;

- Progettazione e utilizzo di prove esperte.

Orientamento/continuità

Occorrerà proseguire e rafforzare le iniziative/procedure di orientamento e ri-orientamento, in entrata, durante il percorso quinquennale di studi e in uscita. Tali iniziative mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti, con l'università di Firenze e gli atenei delle città vicine, al fine di offrire informazioni e assistenza, sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro Istituto, sia agli studenti che in itinere mostrassero difficoltà o insicurezze nella progressione, sia ancora, a quelli in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma. A tal proposito, andrà sviluppata la conoscenza e la collaborazione anche con i centri che erogano altre opportunità di formazione (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ITS, centri di formazione delle associazioni di categoria, Centri per l'Impiego, etc.). Considerate le trasformazioni e innovazioni imposte alle esperienze formative in presenza a causa dall'emergenza sanitaria da COVID-19 negli ultimi due anni, si potranno prevedere e prediligere esperienze online che stimolino interessi in previsione delle scelte future. Si proseguiranno, quindi, le attività realizzate nei precedenti anni scolastici per l'orientamento in itinere, per il recupero, per la riduzione della dispersione scolastica e per il ri-orientamento.

Autovalutazione di istituto

Con l'introduzione di questionari di autovalutazione rivolti a tutte le categorie di personale e utenti, a partire dall'a.s. 2019/2020, ci si è sforzati, nel decorso triennio, di sedimentare le prassi previste del Sistema Nazionale di Valutazione, ai sensi del DPR n. 80/2013, con la raccolta e l'elaborazione dei dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia relativamente ai risultati scolastici e nelle prove standardizzate, che su altri aspetti del rapporto di autovalutazione, nelle aree dei "Processi" e in quelle delle "Priorità e Traguardi". Revisione e attuazione del Piano Di Miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate: a tal fine andrà organizzato e standardizzato il processo di monitoraggio e verifica di tutte le attività progettuali didattico-formative rivolte agli studenti (ma anche al personale) al fine di valutarne l'efficacia e la riproponibilità.

Progettazione organizzativa/didattica

Rafforzamento degli elementi di flessibilità didattica e organizzativa, anche attraverso l'incremento delle competenze digitali applicate alla didattica, finalizzando la valorizzazione delle risorse professionali e la sostenibilità della progettualità nel suo insieme. Promuovere le aperture pomeridiane della scuola, incrementando le attività extracurricolari, in particolare sull'inclusività, sulla valorizzazione della competenza chiave di "Consapevolezza ed espressione culturale", sul sostegno all'apprendimento. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti, sia in termini economici che di equilibrio formativo dell'offerta complessiva. Incentivare l'applicazione di metodologie didattiche innovative (flipped Classroom, cooperative Learning, peer education, ...).

Relativamente alla gestione dei debiti scolastici, sulla scorta dell'esperienza del decorso triennio, occorrerà valutare la valenza e riproponibilità delle modalità di espletamento dei corsi di recupero estivi, programmando le verifiche e le operazioni di integrazione dello scrutinio finale entro la fine dell'anno scolastico, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 8 dell'O.M. 92/2007.

Via Goldoni, snc – 51031 Agliana (PT)

Tel. 0574 751034 - 719110 - Codice Fiscale: 90004330479

web: www.iscapitini.edu.it mail: pttd050001@istruzione.it pec: pttd050001@pec.istruzione.it



Formazione e sicurezza

Si attiveranno, nei limiti delle risorse disponibili, ma anche in accordo con la scuola polo per la formazione dell'ambito territoriale, iniziative formative e corsi di formazione sulla “sicurezza sul lavoro”, finalizzati alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, che consentano agli studenti di ottenere un attestato di partecipazione utilizzabile per eventuali stage e percorsi di alternanza. Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di formazione e aggiornamento delle competenze in materia di primo soccorso e BLSD, di sicurezza sul posto di lavoro, di privacy e trasparenza, di competenze digitali.

Formazione/aggiornamento del personale docente

Definizione del piano di formazione/aggiornamento in coerenza

- con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV)
- con le linee di indirizzo assegnate al collegio dalla dirigenza,
- con le disposizioni ministeriali e legislative sull'inclusione (DM 188/2021) e sull'ampliamento degli orizzonti metodologici per un diffuso sviluppo professionale di tutto il personale docente (DM 281/2021),
- con le azioni descritte nel Piano di Miglioramento,
- con il consolidamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa,
- con lo sviluppo della didattica per competenze,
- con gli obiettivi di transizione digitale ed ecologica della Scuola,
- con gli obiettivi di sviluppo del PNRR.

Per la valorizzazione del personale si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo professionale continuo, all'innovazione tecnologica, agli stili di apprendimento e di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, in materia di primo soccorso e BLSD, di sicurezza sul posto di lavoro, di privacy e trasparenza, di elaborazione e gestione del PEI (relativamente agli alunni con disabilità), di elaborazione, gestione e verifica/valutazione di Unità di Apprendimento per competenze, di competenze digitali. Collaborazione e integrazione con i corsi previsti dall'Ambito 20.

Inoltre, il Piano dovrà contemplare ulteriori approfondimenti sulle metodologie e strumenti sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Per quest'ultimo percorso, sarà opportuno che i quattro Referenti di Istituto già esperti di Diritto e formati nel decorso triennio, avviino un'azione formativa di accompagnamento agli altri coordinatori e a tutti i docenti.

Il referente dell'area progettuale “formazione-aggiornamento” proporrà e/o raccoglierà annualmente (e ogni qualvolta se ne ravvisasse la necessità) le istanze del personale per le attività di formazione-aggiornamento da organizzare secondo le indicazioni che saranno fornite nell'aggiornamento annuale del piano di formazione triennale 2022-2025.

In considerazione di quanto sopra si precisa che:

- i Dipartimenti devono diventare luoghi di scelte culturali e laboratori didattici all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di individuazione dei contenuti irrinunciabili del percorso formativo, di produzione di materiali, di proposte di formazione



- e/o aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- i Consigli di Classe devono essere luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi per l'individuazione di soluzioni a favore della classe e del singolo studente/studentessa; fondamentali e imprescindibili diventano i momenti di confronto su temi che chiamano in causa i diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza, ai quali uniformare i propri comportamenti, nella consapevolezza che la prassi e la testimonianza agita influiscono sugli alunni molto più della lezione teorica;
 - i singoli docenti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno all'altro e orizzontale all'interno del team docenti, per la condivisione di obiettivi propri di una comunità educante, in grado di affrontare situazioni complesse, senza richiami a responsabilità pregresse;
 - i singoli docenti devono comunicare agli studenti gli obiettivi, le competenze da sviluppare, gli indicatori di riferimento usati nel processo di misurazione/valutazione, per favorire un consapevole processo di autovalutazione da parte degli stessi, assicurando la massima trasparenza e tempestività nella valutazione dei processi di apprendimento;
 - tutti i docenti del consiglio di classe dovranno sviluppare le loro competenze in tema di inclusione affinché quello che è necessario per alcuni studenti diventi utile per tutti;
 - tutti i docenti devono sentirsi coinvolti in modo attivo nella progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) nelle classi loro assegnate, sia in fase di progettazione e di realizzazione, che di verifica e valutazione;
 - i docenti devono favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze, attraverso percorsi individualizzati e favorendo la partecipazione anche a competizioni esterne, in un confronto aperto con altre istituzioni scolastiche;
 - tutti i docenti devono prestare la massima attenzione alle problematiche legate alla valutazione e alla relazione educativa, come momento fondamentale per la motivazione all'apprendimento e l'inclusione scolastica;
 - i docenti devono prestare attenzione nella pianificazione delle attività didattiche, verifiche comprese, privilegiando, nella parte finale dell'anno scolastico, il recupero degli studenti con carenze, al fine di diminuire il numero degli studenti con sospensione del giudizio e garantire loro un numero di ore di recupero più significativo.

Formazione del personale ATA

Considerando l'esplicito richiamo della legge all'obbligo di formazione, come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa, inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, anche con riguardo al processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle azioni e dei servizi della PA previsto dal PNRR, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno orientati al rafforzamento delle competenze nei seguenti ambiti, in parte già interessati da iniziative di formazione nel corso degli anni scolastici precedenti:

- Segreteria digitale
- primo soccorso e sicurezza sul posto di lavoro
- privacy e trasparenza
- supporto all'offerta formativa



- sostegno alla gestione tecnico-amministrativa
- ottimizzazione del processo di dematerializzazione
- assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali, relativi ai processi di integrazione e inclusione scolastica.

Adozione libri di testo

Occorre individuare criteri generali comuni, indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio di Istituto, al fine di uniformare i libri di testo adottati in modo che siano adeguati a una didattica innovativa, digitale e integrata, uguali/trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Occorrerà proseguire nel rinnovamento e potenziamento delle strutture tecnologiche digitali iniziato da qualche anno e intensificato nel corso degli ultimi due anni scolastici, con la pianificazione ponderata e condivisa degli interventi formativi e di innovazione infrastrutturale previsti dal PNRR. Dopo la conclusione della fase di potenziamento della rete interna di istituto e dell'attivazione della fornitura di connessione veloce attraverso la fibra ottica, sarà ammodernato il centralino e il sistema di comunicazione ad esso collegato, attraverso il passaggio al centralino digitale. Resta fondamentale l'utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione, sia in aula che nei laboratori, anche al fine di integrare i modelli di insegnamento/apprendimento tradizionali con il ricorso consapevole alle nuove e sterminate risorse disponibili sul Web e ai nuovi strumenti tecnologici applicati alla didattica. Si prevede, nel corso dei prossimi anni scolastici, un'ulteriore accelerazione nel processo di innovazione strumentale e strutturale, grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR. Il completamento degli interventi finalizzati al decoro e abbellimento della scuola, la messa in sicurezza del plesso distaccato, con la costruzione della scala antincendio, garantisce la piena fruizione degli spazi ivi disponibili e consente una maggiore diversificazione e flessibilità dell'Offerta Formativa tradizionale oltre che, in prospettiva, una reale possibilità di crescita in termini di popolazione scolastica.

Organico di potenziamento

Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, occorre proseguire nella rielaborazione dell'area progettuale per un utilizzo proficuo e mirato di tali figure che fanno parte, di fatto, dell'organico dell'Istituto. In particolare, si cureranno i seguenti ambiti:

- Ambito organizzativo e di supporto ai processi di trasformazione e innovazione in atto
- ambito della cittadinanza attiva, legalità, eco-sostenibilità, consapevolezza digitale ...
- ambito dell'inclusione
- ambito dei PCTO (già Alternanza Scuola Lavoro).
- potenziamento logico – matematico
- potenziamento lingue straniere
- potenziamento laboratoriale (potenziamento delle metodologie digitali e delle attività di laboratorio)
- potenziamento economico aziendale con messa a sistema di laboratori specialistici

I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno i docenti devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.



Per il triennio 2022-2025 saranno chiesti (e/o confermati) insegnamenti in organico di potenziamento compatibili con i processi attivati e gli obiettivi fissati, a partire dall'attuale configurazione:

- n.2 docenti economia aziendale A-45
- n.1 docenti discipline giuridiche economiche A-46
- n.1 docenti matematica applicata A-47
- n.1 docenti di inglese A-24
- n. 1 docenti di Sostegno ADSS.

Piano di Miglioramento

Si ritiene opportuno sottolineare, per il perseguimento delle finalità del Piano di Miglioramento, l'importanza di:

- garantire e migliorare la qualità e la sistematicità della comunicazione e della condivisione, con alunni e famiglie, in ordine alla progressione dei risultati conseguiti in corso d'anno, in rapporto agli obiettivi/competenze da perseguire, anche attraverso le potenzialità offerte dal Registro elettronico, assicurando trasparenza e tempestività nella valutazione degli apprendimenti;
- sviluppare con i genitori e gli studenti un confronto attento e rispettoso, che sia in grado di attenuare eventuali conflittualità e resistenze reciproche;
- favorire il coinvolgimento consapevole dei genitori nella gestione delle varie situazioni formative, come momento essenziale per rilanciare il patto di corresponsabilità educativa ed eliminare ogni forma di conflittualità che possa nuocere alla crescita educativa e alla formazione umana dello studente;
- utilizzare i servizi di supporto che la scuola mette a disposizione dell'utenza, sia per il sostegno didattico, che per quello psicologico, attraverso lo sportello di ascolto, che rappresenta una risorsa per alunni, famiglie e docenti per gestire in modo efficace le situazioni più difficili di disagio, per il superamento di vissuti emozionali che influiscono negativamente sul processo di apprendimento e per il miglioramento dell'autostima.

Piano Nazionale Scuola digitale

Occorre un Piano triennale di sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale che a livello laboratoriale. Potenziamento nell'impiego della strumentazione in dotazione dell'Istituto nell'ambito di piani di sviluppo e pianificazione di attività che ne consentano l'utilizzo sistematico da parte dei docenti e degli studenti (art. 1, comma 56 della legge 107/2015).

Al fine di perseguire l'obiettivo del successo formativo degli studenti, attraverso la definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti, per garantire l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, a partire dagli ultimi due anni scolastici il Collegio ha elaborato il *Piano per la Didattica Digitale Integrata di istituto*, così come previsto dalle Linee Guida di cui all'Allegato 1 al DM n. 89 del 07/08/2020. Tale Piano, pur essendo venuti meno i presupposti di diritto che ne imponevano l'utilizzo, resta una risorsa di arricchimento professionale e metodologico, posto a sostegno di un'azione didattica attenta e adeguata ai bisogni e agli stili di apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi (diversificati per anno) cui tendere



nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualificativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti, ed eventualmente della loro frequenza. Sarà necessaria l'esplicitazione dei risultati raggiunti al termine del progetto o dell'attività, attraverso la somministrazione di questionari di valutazione/gradimento che ne rilevino l'efficacia e la riproponibilità.

Scelte di gestione e amministrazione

In coerenza con gli indirizzi specificamente educativi e formativi, il presente atto di indirizzo individua anche le scelte di gestione ed amministrazione, affinché l'organizzazione dell'Istituto "A. Capitini" sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola e della sua comunità professionale. A tal fine la pianificazione organizzativa-gestionale-amministrativa sarà improntata:

- al miglioramento dei processi di dematerializzazione;
- alla promozione del benessere organizzativo;
- alla valorizzazione delle risorse umane cui vengono delegati compiti, funzioni e relative responsabilità;
- alla cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/Dirigente, Dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e Dirigente, figure di sistema/Dirigente ecc., tale da favorire lo sviluppo del senso di appartenenza e una maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante;
- alla conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti e del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e il ricevimento del pubblico (anche in modalità virtuale), nel rispetto delle prerogative personali del dipendente, riconosciute dall'Amministrazione;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla



qualità del servizio erogato alla collettività, garantendo, al contempo, la trasparenza e la rendicontazione sociale.

Comunicazioni finali

Il collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la pianificazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni, potranno essere inseriti nel piano, previa revisione e/o aggiornamento.

Poiché il presente atto di indirizzo, introdotto dalla normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, si ritiene opportuno ricordare che potrà essere oggetto di ulteriore revisione, modifica o integrazione da parte dello scrivente.

L'elaborazione del PTOF dovrà essere predisposta a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e dal relativo gruppo di lavoro, con il contributo di tutti i docenti, per essere portata all'esame ed approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, entro il 31 ottobre 2022, e successivamente caricata sulla piattaforma ministeriale e pubblicata entro la data di apertura delle iscrizioni relative all'A.S. 2023/2024. Per le successive annualità, come previsto dall'art. 1, comma 12 della L. 107/2015, l'aggiornamento dovrà essere approvato dagli OO.CC. competenti entro il mese di ottobre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Carmine GALLO)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa